

«Napoli è il posto giusto dove investire Grande potenziale»

Il vice ambasciatore tedesco Hanna alla festa dell'unità «L'aeroporto di Salerno favorirà i viaggi dalla Germania»

LO SCENARIO

Gianni Molinari

L'occasione è la festa dell'Unità tedesca: il 3 ottobre 1990 le due Germanie uscite divise e profondamente lacerate dal conflitto mondiale e dalla guerra Fredda con la Ddr ridotta allo stremo, a meno di un anno dalla caduta del Muro, si riunificarono. Da allora il 3 ottobre è festa nazionale in Germania ed è festeggiato nelle rappresentanze tedesche nel mondo non solo come ricordo della ritrovata unità, ma anche come momento di monito per l'unità dei popoli e in particolare dell'Europa (tant'è che prima dell'inno tedesco e di quello del paese ospitante viene suonato l'inno europeo, un estratto del preludio de "L'Inno alla Gioia" della nona Sinfonia di Beethoven).

A Napoli, venerdì sera, alla Stazione Zoologica Anton Dohrn il ricevimento del Consolato tedesco, organizzato dal console onorario Stefano Ducceschi, con autorità cittadine, in testa il sindaco, Gaetano Manfredi, il corpo consolare cittadino, e molti ospiti tra cui le ambasciatrici in Italia della Svizzera, Monika Schmutz Kirgöz, e della Slovacchia, Karla Wursterová (e anche una delegazione degli allievi della Nunziatella accompagnati dal comandante della Scuola militare, il colonnello Alberto Valent) è stata l'occasione per ricordare gli eccellenti rapporti tra Napoli, la Campania e la Repubblica Federale tedesca ma anche per proiettarli in una nuova dimensione.

PROIEZIONI

Come ha fatto il viceambasciatore della Germania in Italia, Benjamin Hanna.

«Napoli - ha detto - gioca un ruolo centrale nelle relazioni tra i nostri Paesi. Fin dal Settecento ha attirato artisti e intellettuali tedeschi, e questa attrazione è viva ancora oggi. Non a caso, due dirigenti culturali di spicco con doppia cittadinanza italo-tedesca lavorano in istituzioni prestigiose come Pompei e Capodimonte. È anche molto importante che il Goethe-Institut continui le sue attività culturali nella regione. La Campania è una destinazione turistica molto amata dai tedeschi. Il nuovo aeroporto Salerno "Costa d'Amalfi" favorisce un aumento dei viaggi dalla Germania. Credo che ci sia un grande potenziale di cooperazione nel turismo sostenibile».

«Per noi - ha continuato Hanna - la Campania è già la regione commerciale più importante del Mezzogiorno. Vedo un grande potenziale per una collaborazione ancora più stretta, soprattutto nell'ambito della decarbonizzazione dell'industria e delle energie rinnovabili».

Non solo. «I successi di Napoli - ha detto il diplomatico - in settori come la biotecnologia e l'innovazione digitale sono impressionanti. Il primo computer quantistico a superconduttori made in Italy - ha ricordato - si trova proprio qui. Napoli - ha detto - è un luogo molto interessante per investimenti. È una città meravigliosa, il posto giusto».

MANFREDI

Il sindaco Manfredi - che ha preso la parola prima del diplomatico - aveva ricordato come «la caduta del muro sia stato un evento iconico della nostra Europa, un momento di grande speranza per una prospettiva di pace. Pace ma anche impegno sociale e individuale che deve avvenire ogni giorno. L'Europa è l'unica prospettiva che possiamo avere. Napoli - ha detto Manfredi - è un luogo di integrazione delle grandi culture europee. Il mio augurio va alla comunità tedesca che vive a Napoli e nell'area metropolitana».

Venerdì mattina Hanna ha visitato lo stabilimento di Napoli della Tecnam, gioiello del comparto dei piccoli velivoli da trasporto passeggeri prodotti nello stabilimento di Capua e venduti in Italia e all'estero: «Ho potuto ammirare in modo esemplare l'ingegneria italiana, famosa anche in Germania. Mi ha colpito in particolare il lavoro sulla

decarbonizzazione del settore dell'aviazione una sfida complessa e di grande importanza, in cui tutti possiamo trarre vantaggio da una cooperazione tra aziende italiane e tedesche».

Successivamente per iniziativa del presidente del Dac, il Distretto aerospaziale campano, Luigi Carrino, il viceambasciatore ha incontrato i vertici di molte delle aziende del Dac tra cui la Mbda del Fusato (MBDA è il principale consorzio europeo costruttore di missili e tecnologie per la difesa partecipato da Airbus, BAE System e Leonardo), di Leonardo (che è impegnato con il progetto UE Nemesis nella digitalizzazione del sito ex Alenia di Pomigliano), di Avio Ge, di Telespazio, di Dema (che sotto la guida di Mario Schifano sta rilanciando le sue quotazioni dopo anni difficoltà), di Gevin (che produce le poltrone per i velivoli di Lufthansa). Tutte - ha spiegato Carrino - hanno già in essere rapporti commerciali con la Germania che attraverso oltre Dac sono in via di ulteriori sviluppi.

I VALORI

L'interscambio (cioè la somma di importazioni ed esportazioni) nel 2023 in Campania si è attestato a 3,6 miliardi di euro con una crescita del 6,22%. Ma il valore decolla se si considerano le sole esportazioni passate da 1,4 a 1,8 miliardi (+26,6%), mentre le importazioni sono diminuite dell'9,1%, tuttavia dopo avere avuto un balzo tra il 2021 e il 2022 del 29% (e si può quindi ragionevolmente parlare di un assestamento).

© RIPRODUZIONE RISERVATA